

Peter

Pan

Il Wall Disney

Pif

R. Mas

Braccio
di ferro

Ralph Stein
Bill Zabow

Oscar

Jean Leo

CONCERTI

Accademia Filarmonica Romana

Domenica 13 dicembre alle ore

21,15 il mezzosoprano Hilde

Hösser-Majdan interpreta al

teatro Accademico

di S. Cecilia concerto

(tag. n. 13) diretto da Feruccio Scaglia Musiche di Rossini, Vlad, Strawinsky e Brahms.

Ula Magna Città Univers.

Riposo

ASILICA DI S. FRANCESCA

Romana

Riposo

TEATRI

Rlecchino (via S. Stefano

Cacco, 16 - Tel. 668.659)

Alle 21 Clia Aldo Rendine in

«La mascherata» di A. Mor

via, Mario A. Rando, V. Mo

randi, D. Calandrucci, N. Scar

dina, A. Rendine - 2 mesi di

successo. Domani alle 17 famili

ari

Orgo S. Spirito

C/o D'origlio - Palma Alle 16

- «Quando Dio chiamò...» un

prologo, 4 quadri e 1 epilogo

di Virgilio Caselli Prezzi familiari.

Ella Cometa (T. 613.763)

Riposo

ELLE MUSE (Tel. 862.348)

Alle 21 P. Doria - M. Sestini

e G. Alasia, M. Rigli, V. Mo

randi, D. Calandrucci, N. Scar

dina, A. Rendine - 2 mesi di

successo. Domani alle 17 famili

ari

Ei SERVI (Tel. 671.711)

Domani alle 21 il Festival

dei Castelli, 12 cantanti della

RAI 2 orchestre. Brizio-

Castellacci. Presentano: Ondina

di San Giusto e Mario Zicavo

Prezzi familiari.

Ella Cometa (T. 613.763)

Riposo

ATTRAZIONI

Museo delle Cere

Centro di Montebello - via Sanda

a Londra - Greenway il Parco

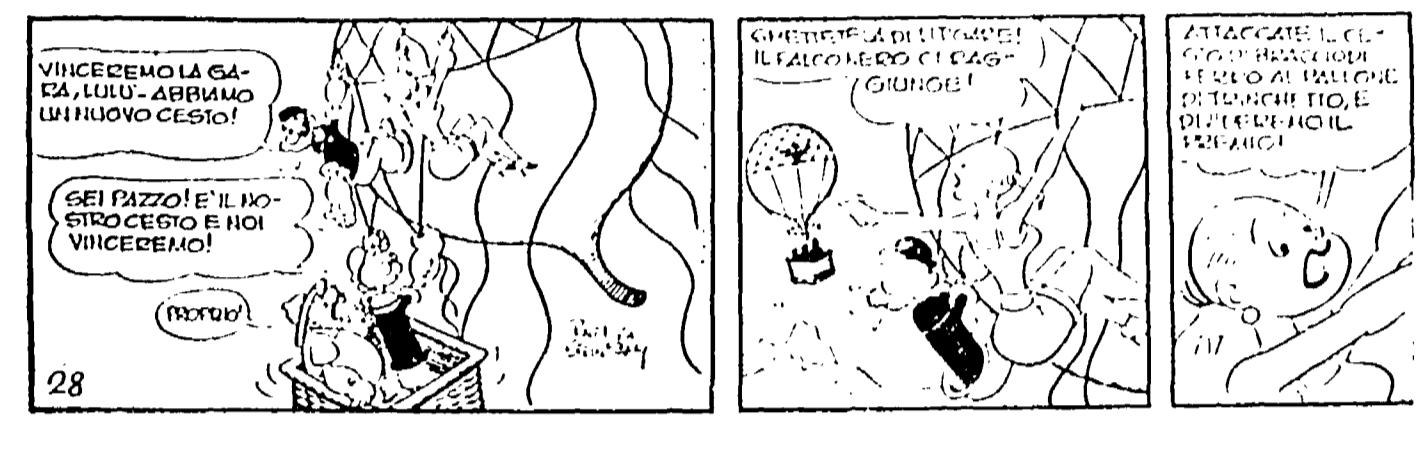
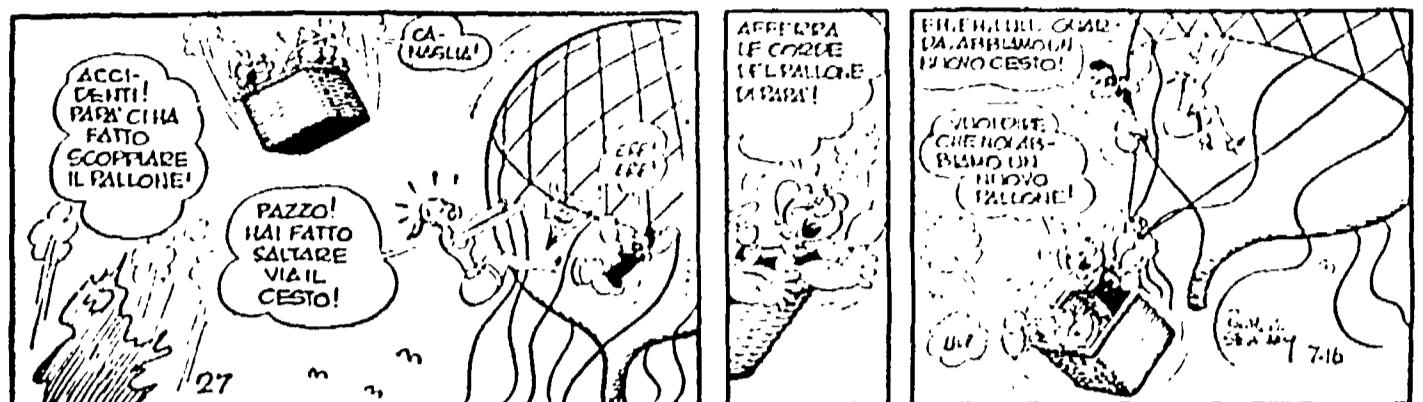
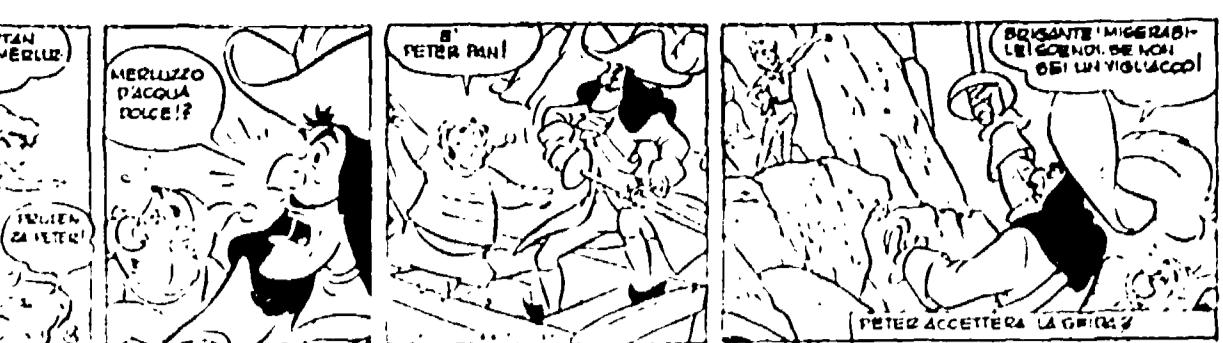
in grotte continuo dalle ore 10

alle 21.30. Il Circo

tratterà al Velodromo Appia

improbabilmente sino a mer-

coleddi 19 corr



lettere all'Unità

Invece che aiuti tasse per i contadini di Sezze e Rocca Gorga

Carissimo compagno direttore,
sono il sindaco del comune di Sezze, della provincia di Latina che, con questa mia, intendo protestare di un fatto molto ines-

spresso che si sta verificando nel

nostro Comune e nel comune di

Rocca Gorga nostro vicino.

Sia a Sezze che a Rocca Gorga, come del resto in tutta l'Italia meridionale, restano ancora molti feudi che risalgono ai tempi di papa Braschi, come la colonia perpetua o l'enfiteusi (chi ci capisce niente? in quanto un con-

tratto vero e proprio non esiste)

in forza dei quali, nei contadini paghiamo da secoli, al proprietario, una canone di quartiere, per ogni ettaro, per ogni m² di terra, più tre scodelle per gli scavi (che li fa il proprietario), corrispondenti a quattro 3,92 di grano per ogni ettaro. Mentre il proprietario paga tutte le tasse e faccia gli scavi, come abbiano detto prima, e in più si renderà il paese dopo il raccolto i rapporti feudali in parola, per ora riguardano 400 ettari e interessano oltre mille contadini, ma potrebbero riguardare 900 ettari e oltre duemila contadini.

Da questi terreni, nel secolo scorso, erano proprietari i marchesi Rappini, che nei primi di questo secolo li vendettero ai signori Di Stefano di Terracina.

Successivamente, e precisamente con lo esproprio, a questi proprietari subentrò l'ONC, fino al 1957 i rapporti sono stati gli stessi. Nel 1957, però, l'ONC riceverà la causa con lo Stato in quanto, come era morale, era esente da tasse; lo Stato, allora, per incassare i soldi di queste tasse si è rivolto al «pantalone» del contadino, gettando nella costernazione due paesi interi, arrivando persino al pionierato delle poche storie che riesce a trovarne nella storia misera abitazione del «pantalone».

Come mai, malgrado tutte le

promesse che si sono sbagliate,

anche in fatto di agricoltura, non si è tenuta conto dei cosiddetti «paesi abnormi»? E ancora, il socialista Cattani ha messo in frigorifero il programma del PSI, pre-

sentato per la costituzione del governo di centro-sinistra?

Ebbene, le promesse fatte non le dimenticano i contadini. Intanto ti prego, per quanto tu è possibile, fare una campagna di stampa perché tutta Italia saprà in quali condizioni vivono i contadini dell'Italia del miracolo economico.

ALESSANDRO DI TRAPANO

Sindaco di Sezze R. (Latina)

Un lettore critica

il corsivo

«Una tragica spirale»

Caro direttore,

mi spieghi rubarti dello spazio, ma lo faccio con la migliore delle intenzioni. Ho letto, sull'Unità, del 21 novembre, il corsivo intitolato «Una tragica spirale», che si riferisce alla tragedia della famiglia Santato, e più precisamente alla tragedia e commovente morte del Santato padre.

Lasciamo dire che quel corsivo contiene in gran parte del cinismo e che, i lettori dell'Unità, non possono che lagunarsene.

Non si trova, in quello scritto — che a mio parere non doverebbe essere pubblicato — il più minimo accenno di umanità e di comprensione, e tutto sembra voler evitare tutto per dimostrare che i Santato sono una famiglia di tarati e che, pertanto, quello che è loro capitato prima e ora, non è che la logica conseguenza dei germi della pazzia che minano la salute dell'intera famiglia.

Dice il nostro corsivista, a proposito della condanna inflitta dai giudici al figlio maggiore (a conclusione del processo per i fatti della scuola di Terracina) e retorizzando al signor Di Stefano: «Lasciamo che i Santato sono una famiglia di tarati e che, pertanto, quello che è loro capitato prima e ora, non è che la logica conseguenza dei germi della pazzia che minano la salute dell'intera famiglia».

Al corsivista non è passato nemmeno per il capo di approfondiere un pochino di più, per trarre, da una più approfondita osservazione, elementi di valutazione diversa, che indubbiamente ci sono e che anche altri giornalisti hanno rilevato.

Noi diciamo in sostanza que-

sto: il Santato padre era malato di mente, i figli e tutti i familiari idem e, pertanto, da tutti costoro ne può uscire soltanto tragedia, miseria, squallore e tutto ciò che suscita repulsione.

Caro direttore, non è così e tutti lo sappiamo; così non è perché non poterà essere, e credo che chi ha scritto il corsivo ne sappia qualche cosa anche lui del fatto: che tutto quello che succede non dipende dalle spiegazioni, dai tuguri e dai quadri che lo scrittore chiama «croste», né dal piano forte che il Santato ha recuperato chissà dove.

Avevremo preferito che il corsivo di cui si tratta avesse almeno avuto un po' di pietà per il morto, e ritengo che ciò non sia chiedere troppo.

VIRGILIO GIANNELLI

Mattataro di Carrodano (La Spezia)

Concludiamo con pieno successo la sottoscrizione per Anna Capano

Praticamente l'obiettivo che ci eravamo proposti, lanciando l'appello in favore della giovane pioniera di Napoli, è stato raggiunto. I nostri lettori hanno già sottoscritto la somma necessaria a comprare la sedia a ruote per Anna Capano. Ma c'è di più: una famiglia di Roma ce ne ha addirittura offerta una usata.

A nome di Anna Capano e del nostro giornale ringraziamo tutti coloro che hanno voluto contribuire a realizzare questo modesto (ma tanto importante per la famiglia interessata) obiettivo. Continueremo a pubblicare i nomi di tutti coloro che — nel frattempo — avevano già inviato un contributo. Ecco intanto l'elenco di coloro che, fino a tutto lunedì, avevano fatto pervenire in redazione le loro offerte.

F.C. di Recanati L. 1000; Germani Romolo di Roma 1000; Pinot di Firenze un secondo versamento di 1000 lire; Anna Maria Smerilli di 12 anni di Porto San'Elpidio 500; Giulio Taddei di Castelfranco di Sotto 2000; Salvatore Igro di Prato 500; la Sezione comunista di S. Benedetto del Tronto 2000; Mario Corsi di Rivedi (Firenze) 1000; A.A.

di Poggibonsi 1000; Giuseppe Leto di Petralia Sottana 1000; Fazio Bendinelli di Candeli (Ravenna) 1000; Maria Guzzi di Nappo 500; Una napoletana 500.

Per l'irrisorio aumento l'ECA di Roma toglie l'assistenza ai vecchi pensionati

Cara Unità,

mi permetto di rubarti un po' di spazio per raccontarti quanto sta accadendo a Roma, a noi vecchi pensionati. Ho 81 anni e sono pensionato della Presidenza Sociale, ora la mia pensione è stata portata a 16.500 lire. Tutti gli altri anni l'ECA ci darà un pacco interno col rispettivo mezzo litro di latte al giorno, per tre mesi. Con questo prezzo e ridicolo ritocco della pensione ecco che l'ECA non ha perso tempo: ha affisso un avviso dove porta a conoscenza dei pensionati che, coloro i quali ricevono una pensione superiore alle 15.000 lire, non hanno più diritto all'assistenza.

Il presidente dell'ECA e della Amministrazione provinciale, il Signorletti, ritiene, curiosamente che tanti pareri recchi pensionati non debbano più avere assistenza, per il fatto di aver avuto un aumento di poche milioni di lire. E' un bel modo, questo, di amministrare! Prego i compagni interessati di porre la questione nell'ambito dei Consigli provinciali e comunali. Vorrei una risposta sulla rubrica.

Ci mandino gli indirizzi

I seguenti lettori sono pregati di inviare i loro indirizzi precisi: Cristoforo Cando, Guidonia, Morella O., Pistola; Mauro Del Gatto, Campobasso; Giampiero Terzani, Carrara.

schermi e ribalte

Seconde visioni

AFRICA

(Tel. 310.317)

Plamira rossa, con G. Peck

DR. ♦ ♦ ♦

ALICE

(Tel. 632.613)

Schave blanche, con R. Schenck

DR. ♦ ♦ ♦

ALASKA

(Tel. 630.443)

La tuta nera, con G. Peck

DR. ♦ ♦ ♦

ALCYONE

(Tel. 310.930)

Suggerimento, con S. Hayward

DR. ♦ ♦ ♦

ALFIERI

(Tel. 290.251)

Vulcano nero di Giove, con G. Peck

DR. ♦ ♦ ♦

AMATORI

(Tel. 351.576)

Tutte le notizie, con J. Curtis

DR. ♦ ♦ ♦

ANIMA

<p